

LA PREGHIERA DEL BUON LADRONE

L'iconografia della crocifissione orientale, presenta la croce con tre braccia orizzontali. Al braccio principale, il "patibulum" che il condannato portava nel tragitto verso il luogo del supplizio, si aggiungono: un braccio superiore, più piccolo, in corrispondenza del cartiglio che portava scritta la motivazione della condanna e uno ai piedi, obliquo, col lato basso a sinistra e quello rialzato a destra. E' la "bilancia" che scende verso il basso, nel lato del cattivo ladrone e si alza invece, per indicare la grazia della salvezza, al lato del convertito.

Il momento del dialogo tra Gesù ed il buon ladrone è uno dei più elevati del ministero salvifico di Cristo.

Nel momento supremo, quello della morte, all'ultimo istante della sua vita, Gesù pronuncia le ultime parole che lo rivelano, quasi firma di tutta la sua vita, come l'unico salvatore.

IL NOME PIU' SANTO: GESU'

Tutto aveva avuto origine nelle parole dell'angelo: "Lo chiamerai Gesù (che significa Salvatore)" e la sua vita si chiude con questa ultima epifania del suo nome.

Ad accendere la scintilla che fa scattare questa estrema manifestazione (epifania) del nome di Gesù, è la preghiera del ladrone pentito.

In queste parole brilla anche la prima Pentecoste.

Si accende, come la stella al declinare del sole, la prima luce dello Spirito, che fa breccia nella notte di quel cuore incallito nel male.

Ma c'è di più: nel ladro convertito c'è tutto lo Spirito Consolatore che si affianca a Gesù nell'ora suprema e gli sussurra: "Non è l'omega, ma l'alfa; non è la fine, ma il principio di tutto".

NELL'ORA DELLE TENEBRE

E' la più bella professione di fede, luce che si accende, proprio nella notte della passione.

Mentre tutto precipita e tutti, anche gli amici, si ritraggono impotenti di fronte ad un precipitare inarrestabile, ecco, il grande ladro, il ladrone, appesantito dai suoi latrocini, tanto da essere condannato a morte: lui crede! E fa la sua professione di fede, proprio in quel Gesù che gli sta accanto più martoriato di lui...e parla, quasi vergognandosi di tanto ardire: "Ricordati di me nel tuo regno".

E' il contrapposto dell'altro, che anche di fronte alla morte, appesantisce il suo crimine e apre la bocca blasfema per l'ultima bestemmia.

Il ladro convertito non guarda solo a se stesso e al suo passato, la sua professione di fede non si ferma al "Ricordati di me", ma va oltre e proprio nel momento della morte proclama il suo credo nel mistero che il nome stesso di Gesù racchiude: "Il Regno", il luogo della salvezza, della vita nuova.

L'ORA DELLA PIENEZZA

La fede del ladro, contrariamente a tutti coloro che sono intorno, riconosce che in quel momento la vita non stava per finire, ma per compiersi, cioè per raggiungere la sua pienezza.

Il ladrone non si arrende alla morte e nell'ora suprema si aggrappa alla grande profezia di vita, inclusa nel nome Gesù: "Salvatore", nome chiave della Pasqua, che include la Risurrezione e inaugura il Regno.

Proclama per la prima volta, che non c'è salvezza, se non in questo nome.

Il ladro è l'unico che rimane saldo nella fede e lo dichiara. E' l'unico a vincere con Gesù i suoi persecutori, che contro di lui invocano, come estrema via di giustizia, la morte.

Il suo grido, quasi disperato si alza sopra la folla: "Mio Signore!".

E' l'epifania dello Spirito, del Signore che genera la vita; è proclamata la prima sconfitta del "principe di questo mondo".

Lo Spirito che sta per essere esalato dal Figlio, strappa di mano al demonio l'oggetto della sua conquista.

SUPPLICA E CONFORTO

Nell'ora della morte, nella notte del male, d'improvviso e inaspettata emerge l'ultima e unica voce, che risuona in Gesù come consolazione: "Gesù ricordati di me nel tuo Regno".

D'improvviso Gesù sembra rivivere, già risorgere e replica: "Oggi sarai con me!...Nel paradiso non entro solo...tu sarai con me, perché il paradiso c'è, ed per me, per te e per tutti"...E il piatto della bilancia s'innalza, per la prima volta, verso l'alto.

Quaresima, epifania del nome più santo: Gesù, Salvatore...anche per te.

Don Angelo